



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"
TRIESTE**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 267 del 30/06/2014

OGGETTO

Attribuzione dell'incarico di Responsabile del Distretto 1.

L'anno duemilaquattordici, il giorno trenta del mese di giugno nella sede legale,

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Nicola DELLI QUADRI, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0226/Pres dd. 28.11.2013, coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Referente delle funzioni amministrative ha adottato la deliberazione che segue:

OGGETTO: Attribuzione dell'incarico di Responsabile del Distretto 1.

Premesso che, con delibera n. 671 dd. 10.11.2006, poi integrata e modificata con provvedimenti n. 525 dd. 6.9.2007, n. 456 dd. 5.6.2009 e n. 391 dd. 22.11.2012, si è provveduto ad approvare l'Atto Aziendale dell'A.S.S. n. 1 "Triestina";

che, in coerenza con l'organizzazione stabilita dall'Atto Aziendale e con la graduazione di incarichi contemplata dai vigenti CCNL, con deliberazioni n. 78, 79, 80, 81 e 82 di data 6.2.2009 è stato realizzato un nuovo impianto complessivo aziendale di graduazione delle funzioni dirigenziali, in base al quale sono stati formalizzati, classificati e valorizzati tutti gli incarichi presenti in Azienda, secondo le modalità stabilite dai vigenti CCNL;

osservato che, nell'organigramma di cui al citato Atto Aziendale, figurano 4 Distretti sanitari, individuati quali Struttura Operativa, ai quali afferiscono 2 Strutture Complesse ciascuno;

rilevato che il Distretto n. 1 risulta vacante dal 01.02.2013 a seguito di quiescenza del precedente titolare e che, nel frattempo, le funzioni di responsabile sono state garantite mediante nomina di un sostituto, ai sensi dell'art. 18 del CCNL dd. 08.06.2000;

considerato ora che il Direttore di Distretto copre un incarico di notevole rilevanza strategica, nell'attuare le indicazioni della Direzione aziendale, nel coadiuvarla nei rapporti con i sindaci del distretto e con gli altri attori istituzionali del territorio, nel gestire e coordinare i molteplici servizi territoriali e, quindi, nel garantire alla popolazione l'ottimale accessibilità alle strutture, oltre all'integrazione tra queste e la continuità assistenziale;

che, inoltre, il Direttore di Distretto assicura la programmazione, la valutazione ed il controllo delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie, anche nel ripartire armonicamente il budget di Distretto tra le singole strutture, in accordo con il piano di attività annuale approvato dalla Direzione Generale;

vista infine la complessità della Struttura Operativa in questione, sia per quanto concerne l'eterogeneità dei servizi e la loro distribuzione sul territorio, sia per l'entità delle risorse umane di competenza;

concluso che, tenuto conto dei fattori sopra riassunti, appare quindi non più procrastinabile la nomina formale del responsabile del Distretto 1, al fine di assicurare funzioni

strategiche e indefettibili e garantire il puntuale funzionamento dei servizi ed il rispetto dei LEA, per le attività di competenza;

verificato che il Responsabile di Struttura Operativa va nominato dal Direttore Generale, in base alle modalità e criteri stabiliti dalla normativa vigente di livello nazionale e regionale, oltre che dall'Atto Aziendale;

richiamato a tal proposito, per quanto concerne la responsabilità del Distretto, i principi e la disciplina espressi dall'articolo 3 sexies commi 3 e 4 del D.Lgs 502/92 e s.m.i. che dispongono:

“3. L'incarico di direttore di distretto è attribuito dal direttore generale a un dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria.

4. La legge regionale disciplina gli oggetti di cui agli articoli 3-quater, comma 3, e 3-quinquies, commi 2 e 3, nonché al comma 3 del presente articolo, nel rispetto dei principi fondamentali desumibili dalle medesime disposizioni; ove la regione non disponga, si applicano le predette disposizioni.”;

vista la Legge Regionale 30/08/1994 n. 12 e s.m. e i. avente per oggetto *“Disciplina dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale ed altre disposizioni in materia sanitaria e sullo stato giuridico del personale regionale”;*

richiamato l'articolo 21 (*“Distretto”*) della predetta disposizione regionale che, al comma 9, testualmente recita: *“Il Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari, sentiti l'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale, secondo il disposto di cui all'articolo 40 della legge regionale 49/1996 e successive modifiche, il Direttore sanitario, il Direttore amministrativo e il Coordinatore sociosanitario, nei casi in cui e' previsto che questi faccia parte della Direzione generale, nomina con provvedimento motivato il Direttore del distretto, individuandolo preferibilmente fra il personale dirigente dell'Azienda per i servizi sanitari medesima ovvero tra quello dirigente del servizio sociale dei Comuni. Il Direttore del distretto può essere altresì individuato tra i medici convenzionati da almeno dieci anni ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 502/1992, come da ultimo modificato dall'articolo 6 del decreto legislativo 254/2000. E' fatta salva la possibilità di ricorso al rapporto di lavoro di diritto privato di cui all'articolo 14, comma 5”;*

osservato che, in relazione alle possibilità previste dalle citate norme, vista la presenza di personale dipendente in possesso dei requisiti e nell'ottica di perseguire l'opportuno

contenimento della spesa pubblica come prescritto dalle recenti normative nazionali e regionali, non risulta opportuno ricorrere a personale esterno (medici convenzionati o professionisti da inquadrare con rapporto di diritto privato);

data lettura della successiva Legge Regionale 31/03/2006, n. 6 *“Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*;

richiamato in particolare dell'articolo 20 (*“Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale”*) comma 5 lettera f) della predetta disposizione, secondo il quale l'Assemblea dei sindaci *“esprime il parere sulla nomina del Direttore di distretto e sulla sua conferma. Qualora l'Azienda per i servizi sanitari gestisca, in delega, anche i servizi socioassistenziali, il parere espresso è vincolante”*;

data successiva lettura del Titolo VI, Capo 1, art. 52 *“La dirigenza e l'attribuzione degli incarichi”* dell'Atto Aziendale, secondo il quale il Responsabile di Struttura Operativa è nominato dal Direttore Generale, in base alle modalità e criteri stabiliti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi di lavoro;

che in particolare, l'incarico in questione viene attribuito dal Direttore Generale, con atto motivato e sentito il parere dell'Assemblea dei Sindaci, di regola ad uno dei Responsabili delle Strutture Complesse presenti nel Distretto, salvo esigenze diverse, connesse a specifiche motivazioni;

definito che pertanto, in caso di conferimento della responsabilità del Distretto ad uno dei Responsabili delle Strutture Complesse presenti nello stesso, appare opportuno che l'incarico di Direttore di Distretto e di SC abbiano la medesima scadenza;

presa visione dei curricula degli attuali Direttori di Struttura Complessa, con riferimento all'esperienza professionale maturata ed agli ambiti di attività da ciascuno seguiti, nel contesto distrettuale;

tenuto conto che il dott. Cesarino ZAGO, in forza della deliberazione n. 103 dd. 20.03.2014, è titolare della Struttura Complessa Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie del Distretto 1, a decorrere dal 20.05.2014 e fino al 19.05.2019, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata qualora dovessero sopravvenire, nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo;

che, inoltre, il medesimo Dirigente ha proficuamente svolto le funzioni di responsabile del Distretto 1 e della stessa SC, ai sensi dell'art. 18 del CCNL dd. 08.06.2000, a far data dal 04.02.2013;

atteso che il curriculum del dirigente è caratterizzato da esperienze professionali che mettono in luce le capacità organizzative e gestionali in quanto già più volte il medesimo è stato chiamato a dirigere servizi e strutture in ambito anche regionale ed ha quindi avuto modo di dimostrare il possesso delle capacità sia tecnico/professionali che manageriali/gestionali necessarie ad assolvere l'incarico in parola;

che lo stesso dott. ZAGO, nel periodo di vacanza del posto in oggetto, ha dimostrato capacità di governo di una struttura caratterizzata da una rilevante complessità organizzativa ed eterogeneità di competenze;

verificato dunque che il dott. ZAGO risulta in possesso dei requisiti formali e sostanziali richiesti dalla normativa sopra richiamata e - per le valutazioni di cui sopra - appare il Dirigente più idoneo cui conferire l'incarico;

data lettura del verbale dd. 17.06.2014 dell'Assemblea dei Sindaci di ambito distrettuale (1.1 e 1.3) e rilevato dallo stesso che l'Assemblea medesima ha espresso parere favorevole alla nomina del dott. ZAGO;

appurato che, in applicazione delle delibere 78, 79, 80 e 81 dd. 06.02.2009, l'incarico di Responsabile del Distretto è individuato quale 27 A – struttura operativa nell'ambito della classificazione degli incarichi dirigenziali aziendali;

preso atto infine che, recentemente, è stato ufficialmente annunciato l'avvio di un percorso di ridefinizione dell'organizzazione sanitaria regionale, che prevede l'accorpamento di alcune Aziende e di determinati servizi, il che comporterebbe la modifica dell'attuale Atto Aziendale, con ricadute sulla struttura organizzativa;

specificato che, quindi, va stabilito e precisato nel contratto individuale che, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, l'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire, nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale ed in particolare all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo;

ricordato che tale prescrizione è stata prevista per tutti gli incarichi di responsabilità di SO e SC recentemente conferiti, tra cui quello affidato al dott. ZAGO con la citata deliberazione 103/2014;

precisato che, con nota prot. 28529 dd. 16.06.2014, si è ritenuto di comunicare alla competente Direzione Centrale Salute Integrazione Sociosanitaria, Politiche Sociali e Famiglia l'intenzione di coprire il suddetto posto vacante;

reputato ora di dover specificare che la manovra del personale in fase di attuazione, comprensiva dell'attribuzione in oggetto, comporta allo stato attuale un superamento dei limiti imposti dalle Linee annuali per la gestione del SSR per l'anno 2014, ai sensi della D.G.R. 2305 dd. 6.12.2013, facendo comunque presente che il costo relativo risulta già inserito nella rilevazione trimestrale (nota prot. n. 23077 dd. 15.05.14 e nota prot. n. 23142 dd. 16.05.14);

ritenuto pertanto, per quanto sopra descritto, di:

- attribuire al dott. Cesarino ZAGO l'incarico di Responsabile della Struttura Operativa Distretto n. 1, a far data dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale e fino al 19.05.2019, data di scadenza della titolarità della SC Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie del medesimo Distretto;
- prevedere che il suddetto incarico possa cessare prima della suddetta scadenza, qualora dovessero sopravvenire, nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale ed in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo;
- demandare alla competente SS Acquisizione e Carriera del Personale la contestuale predisposizione del contratto individuale, nel quale verrà formalizzata la decorrenza dell'incarico e verranno specificati l'oggetto, il contenuto, il compenso e la durata;

dato atto che del presente provvedimento verrà data idonea informazione alle OO.SS. della Dirigenza S.P.T.A.;

rilevato che il provvedimento è presentato dalla Struttura Complessa Gestione e Valorizzazione del Personale, che ne attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

che, con delibera n. 3 dd. 20/01/2014, è stato affidato alla dott.ssa Cristina Turco, in caso di temporanea assenza o impedimento del Direttore Amministrativo, l'incarico di Referente delle funzioni amministrative;

rilevato che il Direttore Amministrativo è assente dal 23 giugno 2014 a tuttora;

inteso il parere favorevole del Direttore Sanitario;

Il Direttore Generale

Delibera

per quanto esposto in narrativa:

1. di attribuire l'incarico di Responsabile del Distretto 1 al dott. Cesarino ZAGO, a far data dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale e fino al 19.05.2019;
2. di prevedere che il suddetto incarico possa cessare prima della suddetta scadenza, qualora dovessero sopravvenire, nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale ed in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo;
3. di demandare alla competente SS Acquisizione e Carriera del Personale la contestuale predisposizione del contratto individuale, nel quale verrà formalizzata la decorrenza dell'incarico e verranno specificati l'oggetto, il contenuto, il compenso e la durata.

L'onere unitario presunto conseguente dal presente atto, calcolato su base annua e valutato in complessivi € 21.462,30 andrà imputato per € 15.665,91 al conto n. 410/100/20 (competenze fisse della Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie), per € 4.464,79 al conto n. 410/700/20 (oneri sociali della Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie) e per € 1.331,60 al conto 530/150/10 (IRAP personale dipendente) del budget del Centro di Risorsa Ge.Va.P. per i bilanci di competenza.

Il presente provvedimento diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale.

Il Direttore Sanitario

dott.ssa Adele MAGGIORE
(Firmato elettronicamente)

Il Referente delle funzioni amministrative

dott.ssa Cristina TURCO
(Firmato elettronicamente)

Il Direttore Generale

dott. Nicola DELLI QUADRI
(Firmato elettronicamente)
